

LIBERO



castigat ridendo mores

Segreteria Aziendale e Provinciale: Via della Montagnola 37, 30174 Venezia Mestre
telefono: 0415441133– e-mail: segreteria@liberosinfub.com

Volantino n° 3/2023 del 13 febbraio 2023

OPERAZIONE "ACQUA CALDA" ... e la Vimar ringrazia

Dopo solo un mese, sembra (in)gloriosamente concludersi la campagna d'inverno avviata con l'Operazione "Acqua calda" di Intesa Sanpaolo che, lo ricordiamo, era iniziata con la virile amputazione delle spine dei boiler, spine che, adesso, dovranno essere ripristinate con delle nuove.

La domanda però continua a ronzarci nella testa: come si è potuti arrivare ad un atto tanto inconsulto?

Malelingue hanno ipotizzato che il taglio copioso delle spine e il conseguente riacquisto delle stesse fosse dovuto a un interessamento aziendale per la società Vimar, ma non vi sono i riscontri in merito e la voce sembra solo una calunnia.

Altri hanno supposto che si trattasse di un gesto dimostrativo volto a trasmettere un chiaro messaggio ai dipendenti: dal "taglio delle spine" al "taglio dei rami secchi" è un attimo. L'Ansa e la Reuters da noi interpellate si sono però trincerate dietro al classico "no comment".

Non faremmo il nostro mestiere se non riportassimo anche l'ultima congettura di cui abbiamo sentito parlare.

Secondo certuni si tratterebbe di un'iniziativa escogitata per incentivare il lavoro da remoto: oggi ti tolgo l'acqua calda, domani non ti faccio trovare la carta igienica, dopodomani ti spengo la luce, e se tutto questo ancora non basta a farti capire che te ne devi stare a casa, inizio a non effettuare più le pulizie... ah no, a dire il vero quelle è già da un po' che non vengono fatte a dovere, tanto che in molti luoghi di lavoro si registrano i primi casi di colonie murine (dal latino *murinus*, derivante da *mus muris* ovvero topo, *pantegana*), come ad esempio nelle filiali di Porto Viro e Cavarzere, o di bagni che assomigliano alle latrine delle caserme negli anni '80 (vedi ad esempio quelli ove è allocata la Filiale Imprese di Mestre). In tutta onestà, però, non vi sono prove a supporto di questa tesi.

E' quindi molto, ma molto difficile trovare una spiegazione logica a tutto ciò, anche se non ci dimentichiamo che proprio Intesa, durante una riunione rimasta famosa, ci ha detto apertamente che l'azienda... non sempre si comporta secondo logica!

Rifuggiamo dalla tentazione di cercare facili spiegazioni in campo psicanalitico: Freud non ci andrebbe molto per il sottile, rifacendosi a motivazioni pseudo castrative molto palesi.

Possiamo quindi pensare solo ad un atto sconsiderato di qualche dirigente che dopo aver fatto abuso di un piatto di peperonata abbia dormito male o allo zelo di qualcuno che ha preso alla lettera i diktat di "tagliare" le spese (speriamo comunque che si stia riprendendo).

Ancora una volta vogliamo esortare gli uffici preposti alla tutela della salute dei lavoratori, a vigilare su queste iniziative perniciose per i dipendenti, abbandonando qualsiasi sudditanza psicologica nei confronti di altre strutture, e dimostrando un sano orgoglio professionale che li porti a dire: "amico mio, stai facendo una grande ca**ata!".



P.S.: possiamo solo lontanamente comprendere lo stupore e lo shok provati dal CEO e dal Responsabile della BdT quando hanno visto la spina dello scaldabagno del loro ufficio... recisa: vogliamo fargli sapere che siamo loro vicini in questi duri momenti (neanche Rambo si è mai fatto il bidet con l'acqua fredda).